

L'anno 2018, il giorno ..., del mese di **POR Campania FESR 2014-2020 - Asse I Obiettivo Specifico 1.3 Azione 1.3.3**

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Dirigente dello Staff 93, designato con DPGR n. 141/2016 e s.m.i.

E

Il Legale rappresentante di Sviluppo Campania nella qualità di Attuatore dell'Operazione denominata "Piano di implementazione e del Piano di Comunicazione della RIS3" avente CUP B66D16000570009 individuata con Decreto Dirigenziale n.85 del 20/03/2018

PREMESSO

- a) che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- b) che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- c) che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che

contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;

- d) che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- e) che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- f) che a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- g) che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- h) che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- i) che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- j) che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- k) che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- l) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;

- m) che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- n) che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- o) che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con Decreto Dirigenziale n.47 del 01/08/2017 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- p) che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- q) con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 39 del 2 marzo 2015 si è proceduto all'affidamento in house providing a Sviluppo Campania SpA, a valere sulle risorse dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007/2013 ed in attuazione della DGR 407/2012, delle attività previste dalle schede allegate alla citata DGR secondo il dettaglio proposto nel "Piano di Azione per la Ricerca e lo sviluppo, l'innovazione e l'ICT" presentato dalla Società con nota prot. 337 del 23/02/2015 acquisita agli atti con prot. n. 127837 del 24/02/2015 per un importo complessivo di € 6.268.135,80 oltre IVA
- r) con Decreto Dirigenziale n. 182 DIP. 54 DG 91 del 12/08/2016 si è preso atto dell'approvazione della fasizzazione dell'intervento di cui al punto precedente e approvata la nuova convenzione con Sviluppo Campania S.p.A
- s) con Delibera di Giunta Regionale n. 773 del 28 dicembre 2016 la Regione Campania ha deliberato di approvare il documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (RIS3) per la Regione Campania;
- t) con la medesima DGR si è demandato alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, in raccordo con la Programmazione Unitaria e il Gruppo di Lavoro RIS3, l'attuazione del "Piano di Implementazione e del Piano di Comunicazione della RIS3 Campania", già approvato dalla Commissione UE, affidandone le azioni operative all'ufficio di Staff: "RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento e che la Regione Campania si impegna a rispettare un cronoprogramma per il piano di implementazione della RIS3, con un relativo piano delle attività di monitoraggio e valutazione, e di un adeguato piano di comunicazione, aggiornando il Piano di supporto attualmente affidato alla Società in house Sviluppo Campania S.p.A.
- u) nell'ambito della Governance della RIS3 Campania (capitolo 3 del documento- Il Sistema di Governance per la RIS Campania ed il Processo di Coinvolgimento degli Stakeholders) è previsto che l'operatività relativamente all'implementazione della RIS3 sarà coadiuvata da soggetti specializzati in Information Communication Technology, Comunicazione e Marketing opportunamente coordinati da Sviluppo Campania SPA

- v) con la DGR 114 del 27/02/2018 ad oggetto “PROGRAMMAZIONE E ACQUISIZIONE DI RISORSE IN BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONALE N. 2 DEL 18 GENNAIO 2016. POR CAMPANIA FESR 2014/2020-ASSE I, OS 1.3, AZIONE 1.3.3 “Piano di Implementazione e del Piano di Comunicazione della RIS3” è stata approvata la programmazione finanziaria a valere sulle risorse afferenti al POR FESR 2014/2020, per le annualità 2018/2020, per un importo di € 15.843.172,02 sul capitolo di bilancio 6204, ripartita in termini di competenza e cassa per l’esercizio finanziario 2018 con uno
- w) con la suddetta DGR è stato altresì demandato allo Staff “RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento della Direzione Generale per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione l’adozione degli atti consequenziali per l’attuazione della deliberazione stessa;
- x) con pec del 18/12/2017 la società Sviluppo Campania ha trasmesso la proposta progettuale definitiva, rimodulando e finalizzando a tale piano anche le residue risorse già affidate ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 182 del 12/08/2016 DIP. 54 DG 91 che prevede un incremento economico per i tre anni a valere sui fondi PO FESR 2014/2020 OT1 per un importo complessivo pari a € 10.486.206,57 (iva esclusa), così ripartito:
- i. Piano di implementazione RIS3 Campania: € 5.241.194,07 (iva esclusa)
 - ii. Piano di comunicazione RIS3 Campania: € 5.245.012,50 (iva esclusa)
- y) con Decreto Dirigenziale DG 10 n. 85 del 20 marzo 2018 si è proceduto all'affidamento in house providing a Sviluppo Campania SpA, a valere sulle risorse POR FESR 2014/2020 - ASSE I, OS 1.3, AZIONE 1.3.3, il Progetto per la realizzazione del “Piano di Implementazione e del Piano di Comunicazione della RIS3” per la parte approvata, per un importo di 10.486.206,57 più IVA, pari a 2.306.965,45 per complessivi 12.793.172,02 e per il periodo 2018/2020, la cui consistenza è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento dell’UE e per il 25% alla quota di cofinanziamento nazionale – CUP B66D16000570009 nell’ambito dell’intervento di cui al Decreto Dirigenziale n. 182 del 12/08/2016 DIP. 54 STAFF 91, presentato con pec da Sviluppo Campania firmata digitalmente dal rappresentante legale Presidente Umberto Minopoli il 18/12/2017, così come rimodulata a valle della valutazione positiva dell’esperto tecnico scientifico individuato con decreto dirigenziale n.111 del 11 marzo 2016, trasmessa con pec del 14/12/2017 alla Direzione Generale per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione.

VISTI

- a) i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- b) i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- c) la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, “Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”, alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei (“fondi SIE”);

- d) le azioni di assistenza tecnica possono sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit;
- e) come rilevato dal “Position Paper dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell’Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020” e dalle Raccomandazioni Specifiche per Paese del Consiglio, emerge con forza l’esigenza di rafforzare l’efficacia dell’utilizzo dei Fondi Strutturali da parte delle Amministrazioni;
- f) il Piano di Rafforzamento Amministrativo individua quale obiettivo strategico della Regione Campania la crescita della capacity building della struttura amministrativa regionale al fine di superare le criticità rilevanti, in particolare rispetto al tema della carenza di competenze specialistiche;

CONSIDERATO che

- a) l’Accordo di Partenariato sulla Programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, per il periodo 2014-2020, è stato approvato dal CIPE il 22 aprile 2014 e trasmesso dal DPS alla Commissione Europea per l’avvio formale del relativo negoziato tra il Governo italiano e la Commissione Europea;
- b) nell’Accordo di Partenariato si fa riferimento alla “Strategia di specializzazione intelligente” quale riferimento per l’individuazione delle risorse/competenze e del potenziale innovativo di ciascun territorio, selezionando le priorità, sotto il profilo dei settori produttivi e degli ambiti tecnologici, su cui concentrare gli investimenti;
- c) con Delibera di Giunta Regionale n. 773 del 28 dicembre 2016 la Regione Campania ha deliberato di approvare il documento “Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente” □ (RIS3) per la Regione Campania; □
- d) con la medesima DGR si è demandato alla Direzione Generale per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione, in raccordo con la Programmazione Unitaria e il Gruppo di Lavoro RIS3, l’attuazione del “Piano di Implementazione e del Piano di Comunicazione della RIS3 Campania”, già approvato dalla Commissione UE, affidandone le azioni operative all’ufficio di Staff: “RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento e che □ la Regione Campania si impegna a rispettare un cronoprogramma per il piano di implementazione della RIS3, con un relativo piano delle attività di monitoraggio e valutazione, e di un adeguato piano di comunicazione, aggiornando il Piano di azione per la ricerca e lo Sviluppo, l’innovazione e l’ICT, attualmente affidato alla Società in house Sviluppo Campania S.p.A. con DD n. 193 del 19/10/2016 DIP. 54 DG 91.
- e) con la DGR 114 del 27/02/2018 ad oggetto “PROGRAMMAZIONE E ACQUISIZIONE DI RISORSE IN BILANCIO, AI SENSI DELL’ART. 4, COMMA 2, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONALE N. 2 DEL 18 GENNAIO 2016. POR CAMPANIA FESR 2014/2020-ASSE I, OS 1.3, AZIONE 1.3.3 “Piano di Implementazione e del Piano di Comunicazione della RIS3” è stata approvata la programmazione finanziaria a valere sulle risorse afferenti al POR FESR 2014/2020, per le annualità 2018/2020, per un importo di € 15.843.172,02
- f) con la suddetta DGR è stato altresì demandato allo Staff “RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento della Direzione Generale per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione l’adozione degli atti consequenziali per l’attuazione della deliberazione stessa;

- g) nell'ambito della succitata DGR 114 del 27/02/2018 sono stati programmati ulteriori € 3.050.000,00 per la realizzazione di altre azioni da realizzare in termini di comunicazione ed implementazione della RIS 3,
- h) che nell'ambito della Governance della RIS3 Campania (capitolo 3 del documento- Il Sistema di Governance per la RIS Campania ed il Processo di Coinvolgimento degli Stakeholders) è previsto che l'operatività relativamente all'implementazione della RIS3 sarà coadiuvata da soggetti specializzati in Information Communication Technology, Comunicazione e Marketing opportunamente coordinati da Sviluppo Campania SPA;
- i) è altresì possibile sostenere azioni intese a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, compresi sistemi elettronici per lo scambio di dati, nonché azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi;
- j) ai sensi del disposto dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016, è possibile procedere ad affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, effettuando preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione;
- k) Sviluppo Campania S.p.A., a totale partecipazione pubblica (100% in house), si configura quale società in linea con i principi dettati dall'art. 192 d.lgs. 50/2016, sia per quanto riguarda le attività gestionali svolte, sia per i modelli di governance che essa presenta, sia per le relazioni organizzative e funzionali che la caratterizza;
- l) l'affidamento in house dell'attuazione del Servizio di attuazione del "Piano di Implementazione e del Piano di Comunicazione della RIS3 Campania" ha validità economica e produce benefici soprattutto in riguardo ai tempi necessari, alle risorse umane e finanziarie da impiegare, al livello qualitativo delle prestazioni in base ai principi di economicità e massimizzazione dell'utilità per l'Amministrazione per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- m) la valutazione comparativa degli obiettivi di valorizzazione che si intendono conseguire e dei relativi mezzi, metodi e tempi prospettati, in base ai principi di economicità, efficienza ed efficacia, realizzata da un esperto tecnico scientifico indipendente, ha mostrato che tale affidamento è l'opzione che risulta più idonea a garantire la maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e che appare preferibile rispetto ad altre forme di gestione in termini di realizzazione del principio costituzionale del buon andamento di cui all'art. 97 della Costituzione;
- n) che Sviluppo Campania S.p.A. può essere ritenuta soggetto in house in quanto:
 - i. l'amministrazione esercita su di essa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
 - ii. oltre l'80 per cento delle attività è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione controllante o da altre persone giuridiche da questa controllate;
 - iii. non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei Trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;

- o) pertanto, al fine di dare avvio alle procedure relative all'acquisizione dei servizi di attuazione del "Piano di Implementazione e del Piano di Comunicazione della RIS3 Campania" con pec del 03/08/2017 Sviluppo Campania Spa ha trasmesso la documentazione relativa alla rimodulazione ed implementazione delle attività relative al Piano di azione per la ricerca e lo Sviluppo, l'innovazione e l'ICT, Piano di implementazione e comunicazione della RIS 3 Campania , Tale Piano rimodulato comprende l'impiego delle risorse economiche residue già affidate con D.D. n. 193 del 19/10/2016 DIP. 54 DG 91 e l'incremento economico previsto dalla D.G.R. n. 114/2018 e D.D. n. 85 del 20 marzo 2018 per un importo complessivo pari ad € 9.986.863,40 (iva esclusa) così ripartito:
- ✓ Piano di implementazione RIS3 Campania: € 4.995.250,00 (iva esclusa)
 - ✓ Piano di comunicazione RIS3 Campania: € 4.991.613,40 (iva esclusa)
- p) con pec del 14/12/2017 l'esperto tecnico scientifico, individuato con decreto dirigenziale n.111 del 11 marzo 2016, ha trasmesso alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione la valutazione positiva della succitata proposta;
- ✓ Piano di implementazione RIS3 Campania: € 4.995.250,00 (iva esclusa)
 - ✓ Piano di comunicazione RIS3 Campania: € 4.991.613,40 (iva esclusa)
- q) con pec del 18/12/2017 la società Sviluppo Campania ha trasmesso il nuovo Piano rimodulato con il quale si atteneva all'aggiornamento richiesto dalla DG Ricerca Scientifica sulla base di quanto valutato dal l'esperto tecnico scientifico; tale Piano riportava, inoltre, l'aggiunta delle sole spese generali, per un importo complessivo di € 10.486.206,57 (iva esclusa), così ripartito:
- ✓ Piano di implementazione RIS3 Campania: € 5.241.194,07 (iva esclusa)
 - ✓ Piano di comunicazione RIS3 Campania: € 5.245.012,50 (iva esclusa)
- r) Con Decreto Dirigenziale DG 10 n. 85 del 20 marzo 2018 la Direzione Generale Ricerca Scientifica ha approvato la rimodulazione presentata da Sviluppo Campania;
- s) con DD n del .../.../...è stato approvato il presente schema di convenzione, affidando a Sviluppo Campania, nell'ambito dell'intervento di cui al Decreto Dirigenziale n. 193 del 19/10/2016 DIP. 54 DG 91, l'attuazione del "Piano di Implementazione e del Piano di Comunicazione della RIS3 Campania" per lo svolgimento delle attività per il triennio 2018-2020 per l'importo di 10.486.206,57 più IVA, pari ad 2.306.965,45, per complessivi euro 12.793.172,02, rimandando a successivo atto, comprensivo di indirizzo operativo e linee di attività da porre in essere, la richiesta a Sviluppo Campania di un'adeguata offerta per le attività aggiuntive fino a un valore massimo di € 3.050.000,00 (IVA inclusa), che saranno oggetto di specifica valutazione ed eventualmente di un ulteriore addendum alla presente convenzione.
- t) la presente Convenzione è conforme a quella che ha ricevuto parere positivo dall'Avvocatura con nota Prot. 838913 del 27/12/2016 tenendo conto delle osservazioni formulate;

TUTTO CIO' PREMESSO SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1 - NARRATIVA

La Premessa forma parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono l'Offerta tecnico economica di Sviluppo Campania cos² come approvata a valle della valutazione positiva dell'esperto tecnico scientifico individuato con Decreto Dirigenziale n.111 del 11 marzo 2016 e trasmessa in uno con la Relazione di accompagnamento con pec del 14/12/2017 alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

ART. 1 bis - NORME REGOLATRICI

L'esecuzione della Convenzione è regolata, oltre che da quanto disposto dalla medesima:

- a. dalle norme applicabili in materia di contratti della pubblica amministrazione;
- b. dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato
- c. dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014/2020, approvato con Decreto n. 47 del 01 agosto 2017 e ss.mm.ii.

Le clausole della presente Convenzione sono sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere dispositivo contenute in leggi o regolamenti che dovessero entrare in vigore successivamente alla sottoscrizione della convenzione stessa.

ART. 2 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Con la presente Convenzione sono regolati i rapporti tra la Regione e la Società inerenti l'attuazione del "Piano di Implementazione e del Piano di Comunicazione della RIS3 Campania", come da rimodulazione tecnica ed economica approvato con Decreto Dirigenziale n. 85 del 20/03/2018 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - POR FESR 2014/2020 - ASSE I, OS 1.3, AZIONE 1.3.3, che prevede la rimodulazione e finalizzazione a tale piano anche le residue risorse già affidate ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 193 del 19/10/2016 DIP. 54 DG 91 e ss. mm- e ii.

ART. 2 bis - DURATA

La Convenzione, in continuità con quella sottoscritta in data 14/11/2016 avrà decorrenza dal 01/04/2018 e fino al 31/12/2020.

Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

ART. 3 - OBBLIGHI DELLE PARTI

Con la stipula della presente Convenzione, Sviluppo Campania si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurali e di spesa per le azioni così come specificate dagli allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ la predisposizione di un Organigramma della Struttura per la gestione complessiva del progetto, coerente con le prescrizioni indicate nella Relazione di accompagnamento allegata alla presente;
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ la richiesta di autorizzazione preventiva del ROS per tutti le attività progettuali da realizzare;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 12;

Inoltre, Sviluppo Campania si impegna a:

- ✓ assumere, nei confronti della Regione, la piena ed esclusiva responsabilità degli atti e dei comportamenti derivanti dall'espletamento dei servizi previsti dalla presente Convenzione;
- ✓ garantire il rispetto dei tempi di attuazione così come previsti dalle disposizioni di cui ai Regolamenti Comunitari, nazionali, regionali in materia, nonché dallo stesso piano operativo prodotto dalla Società;
- ✓ garantire la continuità operativa del servizio;
- ✓ garantire l'esecuzione delle attività previste dall'incarico in stretto contatto con l'ufficio di Staff "RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, secondo i tempi e le esigenze da questi manifestate;
- ✓ consentire l'accesso presso la propria sede ed altri uffici effettivamente impegnati nell'attività di cui alla presente Convenzione, ai funzionari della Regione o agli organismi nazionali o comunitari per l'esercizio delle funzioni di controllo, mettendo a disposizione, a tal fine, tutta la necessaria documentazione;
- ✓ apportare tempestivamente ai servizi previsti dalla presente Convenzione tutti gli adeguamenti che si rendessero necessari a seguito di modifiche normative ovvero di esigenze tecniche ritenute indispensabili dalla Regione, senza ulteriori oneri aggiuntivi oltre al compenso previsto, provvedendo a comunicare, richiedendo specifica autorizzazione eventuali modifiche o specifiche operative non previste dall'offerta approvata;

- ✓ non assumere, nel periodo di vigenza della Convenzione, incarichi in conflitto di interessi con il servizio affidato;
- ✓ segnalare per iscritto immediatamente alla Direzione Generale Ricerca ogni circostanza o difficoltà relativa alla realizzazione del servizio in oggetto.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti di Sviluppo Campania, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure progettuali;
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato l'Unità Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la categoria di spesa;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali Sviluppo Campania invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

ART. 4 – GRUPPO DI LAVORO

La composizione del Gruppo di Lavoro deve essere coerente con l'offerta (non con i fabbisogni) e come da profili presentati nell'offerta stessa. Il gruppo di lavoro indicato in sede di avvio delle attività non potrà essere modificato, al fine di non disperdere le competenze acquisite in corso di realizzazione del progetto. L'affidatario pertanto implementerà le necessarie azioni amministrative per garantire tale continuità. Qualora per cause indipendenti dalla volontà dell'affidatario durante lo svolgimento del servizio, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà preventivamente comunicarlo all'Amministrazione, indicando i motivi della variazione, i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione. Qualsiasi ulteriore variazione del gruppo di lavoro dovrà essere oggetto di concertazione tra le parti. I nuovi componenti dovranno, in ogni caso, possedere requisiti almeno equivalenti a quelli delle persone sostituite da comprovare mediante specifica documentazione. I componenti del gruppo di lavoro dovranno attestare le competenze e le esperienze attraverso il curriculum professionale dei singoli esperti coinvolti.

ART. 5 – CORRISPETTIVO E CONDIZIONI DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il corrispettivo relativo al servizio oggetto della presente Convenzione è articolato come segue: per lo svolgimento delle attività per il triennio 2018-2020, al netto delle attività rimodulate e finalizzate, normate da precedente convenzione ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 193 del 19/10/2016 DIP. 54 DG 91, l'importo di 10.486.206,57 più IVA, pari ad 2.306.965,45 per complessivi 12.793.172,02, come per legge.

Il corrispettivo non può subire variazioni per tutta la durata della Convenzione stessa, fatta salva la previsione di eventuali lavori e servizi complementari, non compresi nel progetto iniziale e nella presente Convenzione, che - a seguito di circostanze imprevedute e sopraggiunte - si rendessero necessari per l'esecuzione del servizio.

In ogni caso qualsiasi variazione all'Offerta tecnico economica di Sviluppo Campania così come allegata ovvero alle prescrizioni indicate nella relativa Relazione di accompagnamento dovrà essere preventivamente approvata dal ROS.

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica a Sviluppo Campania il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida alla società Sviluppo Campania l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure progettuali. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente convenzione;
- all'approvazione da parte del ROS del Piano di lavoro presentato dalla società;
- alla presentazione della fattura.
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano

rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali assunti da Sviluppo Campania nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti di **Sviluppo Campania**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'avvio delle attività così come previsto dalla fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Erogazione successive agli anticipi

Le successive erogazioni saranno corrisposte dietro presentazione di SAL pari ad almeno il 20% dell'intervento, corredati da fatture elettroniche e relazioni bimestrali così come specificato nell'offerta tecnica, a seguito di constatazione della regolarità e buona esecuzione del servizio reso.

In riferimento alle erogazioni successive alle anticipazioni, Sviluppo Campania dovrà quietanzare almeno l'80% dell'importo dell'ultima fattura ed il 100% dell'importo delle fatture precedenti.

Liquidazione saldo

Il saldo finale, potrà essere richiesto dalla società alla conclusione delle attività e comunque entro trenta giorni dalla presentazione del rapporto finale, dietro presentazione di relativa fattura, dei giustificativi quietanzati per le fatture dei precedenti SAL e presentazione degli ulteriori giustificativi anche non quietanzati, con vincolo di presentazione delle quietanze entro giorni 30 dall'accredito del saldo nonché previa approvazione del citato rapporto finale da parte del ROS ed espletamento del collaudo/verifica

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il soggetto attuatore dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.

La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

ART. 5 bis - VARIAZIONI DELLA FORNITURA

La Regione si riserva di apportare all'offerta tecnica le variazioni che riterrà più opportune, in relazione alle esigenze che potranno emergere in corso di realizzazione.

ART. 6 - SPESE AMMISSIBILI

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/01/2014 al 31/12/2023.

ART. 7 - VERIFICHE E CONTROLLI

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la coerenza delle attività con quanto programmato nell'Offerta Tecnica allegata e nel rispetto delle prescrizioni indicate nella relativa Relazione di accompagnamento, la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano ovvero in particolare:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (Unità Controlli) emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROS/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi

deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

ART. 8 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Sviluppo Campania si obbliga a rispettare la normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici nel caso di affidamento a terzi di attività relative alla presente convenzione e si obbliga al rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i. e precisamente con: a) utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva; b) effettuazione dei movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni; c) indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (CUP). Le parti nei documenti presentati per i pagamenti del corrispettivo dovranno indicare:

- Codice Identificativo del Progetto (ID);
- Codice Unico Progetto (CUP);
- Operazione cofinanziata dal POR FESR 2014/2020

L'inosservanza di tali disposizioni è ipotesi di risoluzione contrattuale

ART. 9 - RECUPERI

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato alla Società, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

ART. 10 - CASI DI REVOCA DEL FINANZIAMENTO E RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con la società finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel

caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, alla società.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore dell'attuatore, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per l'attuatore di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

La restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

ART. 11 - DIVIETO DI CUMULO

Sviluppo Campania dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.

In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

ART. 12 - RISOLUZIONE E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Salve le ipotesi d'inadempimento delle obbligazioni contrattuali e di risoluzione di cui all'art. 1453 del C.C., le parti concordano che la Convenzione si intenderà risolta di diritto, ai sensi dell'art. 1456 C.C., nel caso che una determinata obbligazione non sia adempiuta secondo le modalità stabilite e in particolare per ciò che riguarda Sviluppo Campania con riferimento agli obblighi assunti dall'art. 3 della presente Convenzione.

ART. 13 - RESPONSABILITÀ

La Società si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione del servizio oggetto della presente Convenzione.

ART. 14 - VIGILANZA E CONTROLLO

La Regione nell'esercizio dei poteri di direzione e controllo sulle attività che la Società è tenuta a

svolgere in esecuzione del presente contratto, potrà, in ogni momento, procedere ad accertamenti eseguiti da propri incaricati per verificare l'adeguatezza del servizio prestato.

ART. 15 - CLAUSOLA MANLEVA

Sviluppo Campania dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.

Sviluppo Campania è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

ART. 16 – RECESSO

La Regione ha diritto, a suo insindacabile giudizio, di recedere dalla presente Convenzione in qualsiasi momento, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi alla Società con lettera raccomandata A.R.. Dalla data d'efficacia del recesso la Società dovrà cessare tutte le prestazioni, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Regione. In caso di recesso della Regione la Società ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni di contratto, nonché di un indennizzo pari al 10% (dieci per cento) del corrispettivo relativo alle residue attività. □ La Società rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese.

ART. 17 – RITARDI NELLE PRESTAZIONI – PENALI

Per ogni giorno di ritardo nell'espletamento del servizio rispetto alle scadenze previste dal cronoprogramma redatto dalla Società per l'articolazione dell'intervento e concordato con l'Ente Regione, si applicherà una penale nella percentuale dello 0,65 per mille dell'ammontare netto della Convenzione. L'importo complessivo delle penali non potrà essere superiore al 10 per cento del valore dell'affidamento. Qualora il ritardo nell'adempimento delle obbligazioni determini un importo massimo della penale in misura superiore, si procederà alla risoluzione della Convenzione con le modalità previste dalla normativa vigente.

ART. 18 - TUTELA DELLA PRIVACY

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

ART. 19 - MODIFICHE E DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13).

ART.20 - FORO COMPETENTE

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

ART.21- IMPOSTE E TASSE

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

ART.22 - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

ART. 23 – SPECIFICA APPROVAZIONE

Il presente atto consta di 7 pagine e viene riconosciuto conforme alla volontà delle parti che espressamente lo approvano e lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale di Sviluppo Campania

Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma

Firma